



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Distretto Tecnologico SARDEGNA DISTRICT

La strategia, il progetto, la prospettiva

Cagliari, 29 Giugno 2009

- > La Sardegna, e l'area di Cagliari in particolare, presenta un importante nucleo di competenze e conoscenze scientifiche nel campo dell'ICT;
- > L'ICT in Sardegna è nato in un contesto di selettività delle iniziative imprenditoriali più che da trasferimenti di risorse pubbliche;
- > I percorsi di studio e le esperienze professionali dei pionieri dell'ICT hanno innestato competenze innovative in una regione segnata da problemi di marginalità economica e creato possibilità occupazionali attraendo anche cervelli non sardi;
- > La ricerca scientifica svolta dalle istituzioni di eccellenza ha manifestato le sue valenze economico-produttive, tramite l'attivarsi di una moltitudine di imprese locali dell'ICT;
- > La politica regionale della ricerca, a partire dall'istituzione del Crs4, ha gettato le basi per sedimentare conoscenze e competenze pionieristiche senza le quali l'area cagliaritano non avrebbe potuto cogliere le opportunità offerte dalla regolamentazione nazionale.

L'idea forza da cui è partito il progetto è stata il cercare di prevedere quali saranno gli sviluppi strategici della convergenza tra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e quelle digitali e multimediali ed a identificare filoni o approcci ad alto potenziale di crescita nell'ambito dei quali esista la possibilità di selezionare alcuni campi ben delimitati ove sia possibile aspirare all'eccellenza.

Il Distretto è concepito come un sistema territoriale nel quale:

- > La prossimità fisica tra i diversi attori economici e scientifici,
- > La facile circolazione delle informazioni e gli scambi di esperienze e conoscenze,
- > Le comuni radici ed i comuni interessi economici e culturali

possono favorire rapidi processi di crescita, anche per imitazione, e fecondi rapporti di collaborazione e sinergia tra le imprese e tra queste ed il mondo della ricerca.

- I progetto si basa sull'attivazione di metaprogrammi costituiti da attività di ricerca/sviluppo/trasferimento tecnologico volti a creare “**laboratori tecnologici**” nei quali convergono le attività e le competenze scientifiche e tecnologiche del distretto rappresentate dalle imprese, dalle università e dai centri di ricerca.
- I “laboratori tecnologici” hanno consentito inoltre di arricchire la dotazione tecnologica e il know-how del distretto al servizio di tutti gli operatori coinvolti. .

I Laboratori tecnologici sono:

1. Laboratorio “Open Media Center”
2. Laboratorio “Produzione collaborativa programmi TV multi-piattaforma”
3. Laboratorio “Telemicroscopia industriale”
4. Laboratorio “GeoWeb and Mobile User Experience”
5. Laboratorio “Software open source”
6. Laboratorio “Produzione prototipi e nuovi format di contenuti digitali”
7. Laboratorio “ICT per la medicina”
8. Laboratorio “Visualizzazione e distribuzione di modelli 3D complessi”
9. Laboratorio “Intelligenza d’ambiente”.

Le azioni chiave sono le seguenti:

AZIONI	IMPORTI Euro
1. Progettazione e servizi per lo start-up del Distretto Tecnologico	1.000.000,00
2. Infrastrutture, arredi, impianti, attrezzature e know how per i Laboratori Tecnologici	10.000.000,00
3. Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale	12.000.000,00
TOTALI	23.000.000,00

- > POR FESR 2007-2013: 185,5 MEuro di finanziamenti per ricerca e innovazione: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico, animazione, ecc. (+ 90 MEuro POR FSE).
- > L.R. 7/2007: nel 2009 24 MEuro di finanziamenti per ricerca (con particolare riguardo per ricerca fondamentale e ricerca biomedica).

Il futuro dei Laboratori Tecnologici:

- > Una risorsa pubblica a disposizione del mondo della ricerca della Sardegna.
- > Uno strumento pubblico per le politiche di innovazione per le imprese, che si integra con le altre realtà, di natura pubblico-privata, quali i Centri di Competenza Tecnologica.

Il futuro dei Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale:

- > I Progetti di Ricerca finanziati dal POR FESR **devono** avere un cofinanziamento **privato**.
- > Nel 2007-2013 vi è un maggiore peso degli aiuti alle imprese rispetto all'infrastrutturazione.
- > Verranno attivati sia progetti strategici che progetti di singole imprese e startup.